

Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*)



Ordine	Famiglia
Passeriformi	Turdidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio piccole, ha becco robusto, coda di media lunghezza e quadrata, tarsi lunghi e forti. In entrambi i sessi il piumaggio è di colore brunastro-oliva nelle parti superiori e bianco-fulvo fittamente macchiato di scuro in quelle inferiori, coda bruno-rossastra, sottocoda bianco-crema, becco bruno scuro con base giallastra, zampe bruno-giallastre. Lunghezza cm 22-23, apertura alare cm 33-36, peso gr 50-90.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Visto da sotto, il petto è fulvo-gialliccio con macchie scure, che si estendono anche sui fianchi, e il sott'ala è fulviccio. Dalla Cesena e dalla Tordela si riconosce per le minori dimensioni; è più facilmente confondibile col Tordo sassello.

DISTRIBUZIONE - Specie diffusa come nidificante in Europa, Asia Minore e Asia. I quartieri di svernamento delle popolazioni migratrici europee interessano l'Europa occidentale e i paesi del bacino del Mediterraneo. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge tra fine settembre e novembre, quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione inizia a febbraio e si conclude a fine aprile. Le popolazioni dell'Europa meridionale ed occidentale sono sedentarie.

In Italia è specie migratrice regolare, svernante e parzialmente sedentaria e nidificante in zone collinari e montane fino a circa 2.000 m s.l.m. sulle Alpi, sull'Appennino centro-settentrionale e in parte di quello meridionale. I contingenti che transitano e svernano nel nostro Paese originano per lo più dalla Penisola Scandinava e dall'Europa centro-orientale.

HABITAT - Frequenta boschi di conifere miste o di latifoglie ricchi di sottobosco, pianure alberate e cespugliate, vigneti, oliveti, macchia mediterranea, parchi e giardini.

COMPORTEMENTO - Tranne che durante la migrazione, conduce vita solitaria o in coppia. Possiede un volo poco ondulato e veloce, con brevi intervalli ad ali chiuse, di solito basso tra la folta vegetazione; sul terreno, ove ricerca il cibo, corre e saltella agilmente in posizione eretta. Fa udire un canto forte, chiaro e vigoroso, con una successione di frasi semplici e musicali ripetute a brevi intervalli sia in volo che dai posatoi.

ALIMENTAZIONE - Si ciba principalmente di Insetti e loro larve, Molluschi, ragni e lombrichi, ma pure di bacche e frutti teneri. Assai appetite sono le chioccioline, i cui gusci sono rotti usando dei sassi come incudine.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva inizia alla fine di marzo. La parata nuziale ha spesso luogo a terra: il maschio gonfia le piume del petto e del groppone, spiega la coda contro il suolo, getta la testa all'indietro aprendo il becco e corre verso la compagna lasciando pendere le ali. Il nido viene costruito su alberi o cespugli, utilizzando materiale vegetale impastato con terra e fango. I maschi non partecipano o contribuiscono in maniera simbolica alla costruzione del nido. Nell'anno compie 2 covate, talvolta 3 nelle regioni più meridionali dell'areale riproduttivo. Le 4-5 uova sono incubate per 13-14 giorni dalla sola femmina, che a volte viene assistita dal maschio. I pulcini sono inetti e nidicoli e vengono alimentati da entrambi i genitori per circa 4 settimane, per quanto alla seconda settimana di vita abbandonano il nido.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Tordo bottaccio è specie:

- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).